

# 2 Timòteo

**4** <sup>1</sup> Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: <sup>2</sup> annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. <sup>3</sup> Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, <sup>4</sup> rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. <sup>5</sup> Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.

<sup>6</sup> Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. <sup>7</sup> Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. <sup>8</sup> Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

<sup>9</sup> Cerca di venire presto da me, <sup>10</sup> perché Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalònica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. <sup>11</sup> Solo Luca è con me. Prendi con te Marco e portalo, perché mi sarà utile per il ministero. <sup>12</sup> Ho inviato Tichico a Èfeso. <sup>13</sup> Venendo, portami il mantello, che ho lasciato a Tròade in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene. <sup>14</sup> Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. <sup>15</sup> Anche tu guàrdati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione.

<sup>16</sup> Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. <sup>17</sup> Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla

bocca del leone. <sup>18</sup> Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

<sup>19</sup> Saluta Prisca e Aquila e la famiglia di Onesìforo. <sup>20</sup> Erasto è rimasto a Corinto; Tròfimo l'ho lasciato ammalato a Mileto. <sup>21</sup> Affrettati a venire prima dell'inverno. Ti salutano Eubùlo, Pudènte, Lino, Claudia e tutti i fratelli.

<sup>22</sup> Il Signore sia con il tuo spirito. La grazia sia con voi!